

La Caritas ripropone la sua spesa SoSpesa

CHERASCO E NARZOLE

Crescono le situazioni di disagio economico e per alcuni è difficile pure pagare le bollette

La spesa SoSpesa è ripartita, per la Quaresima, in tutte le parrocchie della vicaria di Cherasco: «A dire la verità non si era mai fermata: molte persone hanno continuato a donare alimenti anche nei mesi scorsi», spiega il diacono Giona Cravanzola, responsabile della Caritas interparrocchiale.

La formula è la stessa della precedente edizione: «Passeremo direttamente nei sei negozi che hanno aderito fra Cherasco e Narzole a ritirare gli alimenti per ridurre i possibili contatti». Due punti vendita si trovano nel Comune alle falde delle Langhe, quattro invece nella città delle paci. Aggiunge Giona: «Basta una scatola di tonno: per condividere con chi è in difficoltà non servono grandi gesti». La precarietà economica di persone e famiglie si è agrava-



SEI ESERCIZI LOCALI HANNO ADERITO ALLA RACCOLTA DI PRODOTTI DI PRIMA NECESSITÀ

ta, «con un incremento importante delle richieste: siamo attivi assieme ai servizi sociali per non lasciare indietro nessuno».

Non si tratta solo di pacchi di alimenti, fra le nuove esigenze figura anche il pagamento delle utenze: «Ragazzi che si sono rivolti a noi perché non riuscivano a pagare una bolletta da 70 euro. Con la riduzione degli orari di lavoro per qualcuno è di-

venuto difficile far fronte all'assicurazione dell'auto: non puoi provvedere quando lavori pochi giorni al mese. Seguiamo anche alcuni sfratti diventati esecutivi. Sono spesso le persone che erano fuori da questo giro, perché autonome, quelle più in difficoltà, perché non conoscono i canali da attivare».

La sinergia con gli enti locali fa sì che si attivi un percorso dietro il sostegno economico: «Cerchiamo di contenere un'emergenza che è anzitutto pedagogica: se non si hanno i mezzi di sostentamento come è possibile crescere dei bambini in modo responsabile?». **d.g.**